



OGGETTO: Nuove tombe di famiglia – Approvazione criteri di assegnazione, schema di bando, schema di concessione e normative tecniche per l'esecuzione delle opere di finitura.

L'anno duemiladieci, addì ventotto del mese di luglio in Macerata e nella sede Municipale, alle ore 10,00

Convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

PRESIDENTE: Carancini Romano

ASSESSORI: Manzi Irene
Blunno Marco
Canesin Alferio
Curzi Federica
Monteverde Stefania
Pantanetti Luciano
Urbani Ubaldo
Valentini Enzo

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Francesco Fontanazza.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.



OGGETTO: Nuove tombe di famiglia – Approvazione criteri di assegnazione, schema di bando, schema di concessione e normative tecniche per l'esecuzione delle opere di finitura.

LA GIUNTA

Sentita la relazione dell'Assessore competente sulla base del documento istruttorio-proposta sotto riportato;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Visto che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica dell'ufficio interessato, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario Generale;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) Disporre l'assegnazione delle tombe di famiglia costruite nel nuovo complesso del secondo lotto;
- 2) Determinare il canone di concessione in €70.000 per ciascuna delle 13 tombe disponibili, per un'entrata complessiva pari ad €910.000;
- 3) Approvare la normativa tecnica di esecuzione delle opere di costruzione e finitura delle tombe stesse, la procedura di assegnazione e le altre specificazioni risultanti nel testo riportato nello schema di bando di assegnazione;
- 4) Introdurre la somma presunta relativa ai canoni di concessione di €910.000 al capitolo 41158 Azione 661 Acc.to 454/2008.

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, con voti unanimi per questioni di urgenza

Documento istruttorio proposta

Premesso che:

- nell'ambito dei lavori di ampliamento del Civico Cimitero, sono state realizzate al grezzo e disponibili all'assegnazione n.13 tombe di famiglia di cui al secondo lotto – primo stralcio dei lavori di ampliamento del civico cimitero; progetto esecutivo approvato con delibera di giunta n.281 del 2008;
- i manufatti tutti di uguale tipologia, sono del tutto analoghi alle tombe di tipo B, già realizzate nei lotti precedenti e previste dalla D.G.M. n° 282 del 02/04/1977. Le caratteristiche tecniche vengono specificate nello schema di bando in allegato alla presente deliberazione;
- il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria al Titolo IV, disciplina le concessioni cimiteriali prevedendone le modalità di assegnazione e il regime giuridico. A norma dell'art.60, la concessione aree o manufatti ad uso di sepoltura per famiglie o collettività è data in ogni tempo secondo le disponibilità ed in base a criteri oggettivi preventivamente definiti dalla giunta municipale;
- il canone di concessione per ciascuna tomba può essere determinato in € 70.000, considerando il costo dei loculi di seconda fila dell'ultimo ampliamento, il maggiore



periodo di concessione, la migliore collocazione e fruibilità delle sepolture collettive, il numero dei posti salma e lo spazio disponibile a livello ipogeo;

- l'importo è stato definito con l'ausilio tecnico del Servizio Lavori Pubblici, che ha anche definito le modalità tecniche per la costruzione e finitura delle tombe poste a carico dei concessionari;

Visti

- l'art.60 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;
- la nota n.330425 del 19/7/10 del Servizio Lavori Pubblici, che ha definito le modalità tecniche per la costruzione e finitura delle tombe poste a carico dei concessionari;
- lo schema di bando di assegnazione, redatto dal dirigente del Servizio Demografico - Ufficio Cimiteriale nel rispetto degli indirizzi generali impartiti dalla giunta municipale;

Ritenuto

- doversi definire i criteri oggettivi per l'assegnazione nei principi e nelle modalità descritti nello schema di bando in allegato;
- doversi procedere all'assegnazione delle tombe secondo i criteri enunciati e con le modalità descritte nello schema di bando stesso;
- poter proporre l'approvazione dell'allegato schema di bando, nel quale sono contenuti i criteri oggettivi di assegnazione, la descrizione delle tipologie delle tombe di famiglia, le modalità di presentazione delle domande, le norme amministrative che disciplinano le concessioni, le specifiche tecniche, particolari e generali, per la finitura delle sepolture, nonché lo schema-tipo di concessione;

Attesa la competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art.48 del T.U.E.L. n.267/2000;

Si propone quanto segue

- 1) Disporre l'assegnazione delle tombe di famiglia costruite nel nuovo complesso del secondo lotto;
- 2) Determinare il canone di concessione in €70.000 per ciascuna delle 13 tombe disponibili, per un'entrata complessiva pari ad €910.000;
- 3) Approvare la normativa tecnica di esecuzione delle opere di costruzione e finitura delle tombe stesse, la procedura di assegnazione e le altre specificazioni risultanti nel testo riportato nello schema di bando di assegnazione;
- 4) Introdurre la somma presunta relativa ai canoni di concessione di €910.000 al capitolo 41158 Azione 661 Acc.to 454/2008.

Macerata, li 27.07.2010

Il responsabile del procedimento
F.to Dott. Michele d'Alfonso

Il dirigente di settore per il parere favorevole di regolarità tecnica
F.to Dott. Michele d'Alfonso

Il Segretario generale per il visto di conformità dell'azione amministrativa
F.to Dott. Prof. Francesco Fontanazza



SERVIZI DEMOGRAFICI
UFFICIO CIMITERIALE

SCHEMA DI BANDO PUBBLICO DI ASSEGNAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA

SI RENDE NOTO CHE

Sono poste in assegnazione n.13 sepolture collettive (tombe di famiglia) costruite dal Comune nel nuovo complesso di cui al secondo lotto – primo stralcio dei lavori di ampliamento del civico cimitero; progetto esecutivo, relazione illustrativa e calcoli strutturali approvati e allegati alla delibera di giunta n.281 del 2008.

Le tombe sono realizzate in adiacenza al muro del vecchio cimitero, con una struttura grezza in cemento armato a pareti verticali e solette orizzontali per n.10 posti salma oltre ad uno spazio posto in profondità sotto l'attuale livello del terreno, per la tumulazione di ceneri e resti mortali.

Il Canone di concessione per ciascuna tomba è di €70.000 escluse le spese di finitura.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli interessati possono far richiesta scritta mediante raccomandata a/r o consegna a mano.

L'istanza dovrà pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio del protocollo generale del Comune, in P.zza della Libertà n.3, per mezzo del servizio postale, entro e non oltre le ore 13 del giorno 15/09/2010.

A tale scopo farà fede il timbro di arrivo.

Sul plico esterno, contenente la richiesta, deve essere riportata la dicitura "Domanda di assegnazione tomba di famiglia".

Le domande devono essere obbligatoriamente redatte sugli appositi moduli riportati in allegato (mod. A), pubblicati nel sito internet comunale e in distribuzione anche presso l'URP comunale in via Trieste n.24. Nella domanda il richiedente dovrà indicare le proprie generalità e la residenza.

Le domande devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del richiedente che, in caso di assegnazione, assumerà la qualifica di fondatore della concessione di sepoltura collettiva.

Le domande debbono essere corredate, a titolo di cauzione, da assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Macerata dell'importo di €3.500,00 pari ad un ventesimo del canone di concessione della tomba.

La concessione di ogni sepoltura collettiva sarà fatta nei confronti di un solo fondatore e non sarà ammessa alcuna domanda fatta in nome o per conto di più famiglie.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Saranno ammessi al sorteggio solo ed esclusivamente i richiedenti che avranno fatto pervenire la domanda, a pena di esclusione, nei termini e nelle modalità prescritte nel presente bando.



Le domande pervenute precedentemente alla pubblicazione del presente bando e/o formulate da richiedenti non residenti nel Comune di Macerata al momento della pubblicazione, non potranno essere prese in considerazione.

Il procedimento di assegnazione, per coloro che verranno ammessi al sorteggio una volta verificata la regolarità della domanda, inizierà presso la sede comunale nel giorno e nell'ora che verranno comunicati agli ammessi secondo le seguenti modalità:

- ad ogni domanda verrà abbinato un numero, i numeri verranno sorteggiati al fine di formulare una graduatoria di priorità delle domande
- gli interessati presenti saranno chiamati immediatamente secondo l'ordine di priorità a indicare la tomba prescelta e in caso di assenza con giustificato motivo, verrà dato un termine perentorio entro il quale fornire l'opzione
- l'eventuale mancata scelta nei predetti termini sarà considerata rinuncia e l'assegnazione verrà fatta in favore della domanda immediatamente successiva in graduatoria

ATTO DI CONCESSIONE

L'atto di concessione - previo pagamento del relativo canone - dovrà essere sottoscritto entro un mese dalla formale assegnazione, che avverrà con apposito provvedimento, comunicato agli interessati mediante affissione all'albo pretorio.

In mancanza della sottoscrizione nei predetti termini, l'assegnatario decadrà automaticamente dalla assegnazione, la cauzione verrà incamerata a favore del comune a titolo di risarcimento e la tomba verrà assegnata al richiedente successivo in graduatoria.

NORME CHE DISCIPLINANO LE CONCESSIONI

Le norme che disciplinano le concessioni temporanee per sepolture collettive sono quelle contenute nel Titolo III e nel Titolo IV del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;

Le norme che disciplinano le modalità tecniche di costruzione e finitura delle tombe sono quelle generali riportate nel Titolo III del citato Regolamento Comunale e quelle particolari approvate dalla Giunta Municipale, che regolano anche l'autorizzazione ad eseguire i lavori.

Macerata li

DIRIGENTE
Dott.Michele d'Alfonso



NORME TECNICHE DI FINITURA TOMBE DI FAMIGLIA

1. Il rivestimento delle pareti esterne dovrà essere realizzato esclusivamente in materiale lapideo (con esclusione delle arenarie, puddinghe e dei calcari teneri) di tonalità chiara, con superficie bucciardata, levigata passato a fiamma o altro esclusa la rifinitura lucida. Lo spessore del rivestimento ivi compresi i sistemi di ancoraggio non può superare i 15 cm. (misurati tra i fili esterni della parete di calcestruzzo e del rivestimento). Sono consentite sporgenze di massimo cm. 20 rispetto all'estradosso del rivestimento a condizione che non si estendano fino a terra ma che lascino libera in facciata una fascia di ml. 2 di altezza e che non interessino canali di scolo delle acque meteoriche o impianti tecnologici lasciati a vista e che si estendano superficialmente per non più del 10% della superficie totale di facciata.
2. Il profilo trasversale della copertura dell'asola tra i due corpi di fabbrica potrà avere qualsiasi forma purché la monta sia pari o inferiore ad 1/3 della luce dell'apertura.
3. L'infisso di ingresso dovrà rispondere alle caratteristiche di piena permeabilità alla vista con lavorazioni di qualsiasi tipo a condizione che l'eventuale sporgenza rispetto al filo esterno della facciata non superi 15 cm. Il senso di apertura può essere rivolto verso l'esterno a condizione che venga predisposto idoneo sistema di blocco con giacitura aderente alla facciata (angolo minimo di apertura 180°).
4. Il sistema di scolo delle acque meteoriche e gli eventuali impianti tecnologici dovranno essere occultati dal rivestimento o se lasciati a vista, non sporgenti e realizzati e/o rivestiti con profilato metallico a sezione quadrilatera.
5. La scritta esterna dovrà riferirsi esclusivamente al nome della/e famiglia/e intestataria/e e non potrà avere una sporgenza maggiore di cm. 5, mentre i nomi delle salme deposte potranno essere inseriti sulla lastra di chiusura dei singoli loculi interni.
6. Il paramento esterno della facciata principale dovrà sveltare dal piano della copertura fino al completo occultamento della copertura dell'asola tra i due corpi. La stessa copertura potrà comunque essere denunciata sul fronte principale nelle forme che di seguito si indicano: arco di cerchio, triangolo, polilinea ecc. purché la monta non superi 1/3 della luce tra i due corpi.
7. Il rivestimento dovrà estendersi comunque fino alla completa copertura della struttura in calcestruzzo.

NORME GENERALI E DI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FINITURA DI TOMBE DI FAMIGLIA

Nella finitura di tombe di famiglia si applicano anche le norme di cui al regolamento comunale di polizia mortuaria, in visione all'interno del sito internet comunale e presso l'URP, cui si rimanda.



SCHEMA TIPO DI CONCESSIONE TEMPORANEA PER SEPOLTURA COLLETTIVA

II DIRIGENTE

Visto il T.U. delle leggi sanitarie approvato con Regio Decreto 27-07-1934 n. 1265;
Visto il Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10-09-1990 n. 285;
Visto il Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione Consiliare n.80 del 17/10/1996;
Vista la domanda assunta al n. del protocollo generale in data
Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. del

CONCEDE

a nat / a il e residente a.....
in Via /P.zza il manufatto ad uso di sepoltura per famiglia (comunità) qui di seguito descritto:

.....
per la sepoltura di n..... salme della famiglia di:

Il concessionario esclude dalla concessione le salme delle seguenti persone appartenenti alla propria famiglia:

.....
La concessione viene effettuata dietro pagamento della tariffa di € versata presso la Tesoreria Comunale, giusta quietanza n..... del

Condizioni della concessione:

- la concessione ha la durata di 70 (settanta) anni dalla data odierna;
- a richiesta del concessionario, da presentarsi sei mesi prima della scadenza, può essere consentito il rinnovo per una sola volta e fino ad un massimo di 30 (trenta) anni a decorrere dall'ultima sepoltura, alle condizioni e per la tariffa a quel momento vigente;
- il concessionario si impegna a presentare il progetto delle opere da eseguire entro sei mesi e ad iniziare le opere entro un anno e ad ultimarle entro il termine massimo di 24 mesi;
- per motivi da valutare dal Sindaco, può essere accordata sul termine di ultimazione una proroga fino ad un massimo di dodici mesi;
- il concessionario e l'impresa debbono nella esecuzione dei lavori osservare le norme regolamentari e le prescrizioni impartite con la autorizzazione alla esecuzione delle opere;
- il concessionario è responsabile della regolare esecuzione delle opere e di eventuali danni al Comune o a terzi, salvo il diritto di rivalsa nei confronti dell'impresa alla quale sono stati affidati i lavori;
- a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate e del risarcimento di eventuali danni, il concessionario ha versato un deposito cauzionale infruttifero di €.....;
- il concessionario può usare la concessione nei limiti dell'atto concessorio e del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, senza alcun diritto a che siano conservate le distanze con lo stato delle opere e delle aree attigue che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per le esigenze del Cimitero;
- il concessionario ed i suoi successori sono tenuti alla decorosa conservazione della sepoltura e ad eseguire le opere che l'Ufficio competente ritenesse indispensabili ed opportune sia per motivi di decoro, sia di sicurezza o di igiene, secondo quanto disposto dall'art. 47 e dall'art. 64 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;



- la tomba deve recare ben visibile l'indicazione dei nomi di famiglia.

NORME CHE REGOLANO LA CONCESSIONE DEL DIRITTO D'USO

Il diritto d'uso oggetto della concessione è riservato alla persona del concessionario e a quelle della sua famiglia, fino al completamento della capienza del sepolcro.

La famiglia del concessionario è da intendersi composta dagli ascendenti e dai discendenti in linea retta; collaterali, affini fino al quarto grado.

Per gli ascendenti e discendenti in linea retta, il diritto alla tumulazione viene implicitamente acquisito dal fondatore del sepolcro all'atto dell'ottenimento della concessione.

Per i collaterali e gli affini la sepoltura deve essere autorizzata di volta in volta dal titolare della concessione con apposita dichiarazione con sottoscrizione autenticata ai sensi della legge 15/1968 da presentare all'Ufficio che, qualora ricorrano gli estremi anzidetti, darà il nulla osta .

Per la applicazione dell'art 93, II comma, del DPR 285/1990:

- i casi di convivenza verranno valutati di volta in volta in relazione alla documentazione presentata con la stessa procedura di cui al precedente comma;

- la condizione di particolare benemerita nei confronti del concessionario va comprovata con apposita dichiarazione con sottoscrizione autenticata del fondatore del sepolcro depositata presso il servizio di Polizia Mortuaria almeno tre anni prima del decesso della persona per cui è richiesta la sepoltura che potrà avvenire comunque previo assenso dei titolari della concessione.

Rimangono tassativamente escluse dal diritto d'uso della sepoltura le persone che non risultino legate al titolare della concessione in uno dei modi suesposti.

Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile, né trasferibile né comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

AMMISSIONE DELLA SEPOLTURA

Nella sepoltura di famiglia sono ammesse le salme ed eventualmente i resti, le ceneri, i feti delle persone ovunque decedute, o già altrove sepolte di persone appartenenti alla famiglia, le quali non abbiano manifestato l'intenzione contraria al loro seppellimento nella sepoltura medesima o nei confronti delle quali il concessionario non abbia stabilito, nell'atto di concessione la loro esclusione dalla sepoltura stessa.

Il concessionario o il rappresentante dei concessionari deve, di volta in volta presentare domanda per il seppellimento, dalla quale risulti che il defunto ha diritto ad essere tumulato nella tomba di cui trattasi.

Nessun atto inerente al seppellimento è permesso ogni qualvolta sorga il dubbio sul diritto del richiedente, oppure quando sia fatta opposizione da parte di aventi diritto.

Il richiedente deve provare il suo diritto e rimuovere l'opposizione.

Le eventuali controversie tra titolari di una tomba, vanno risolte direttamente dai medesimi davanti all'autorità giudiziaria, restando estraneo il Comune ad ogni questione inerente ai rapporti intercorrenti tra i concessionari.

Salvo dichiarazione preventiva e nominativa, da indicarsi nell'atto di concessione, il diritto al seppellimento tra gli stessi titolari della concessione è dato dall'ordine di premorienza.

Nella sepoltura non possono essere accolte salme in numero superiore ai posti autorizzati.

DIVISIONI E SUBENTRI

In caso di decesso del concessionario della sepoltura di famiglia, i discendenti legittimi sono tenuti a darne comunicazione all'Ufficio comunale entro 12 mesi dalla data del decesso, richiedendo contestualmente la variazione per l'aggiornamento della intestazione della concessione in favore dei successori e designando uno di essi quale rappresentante della concessione nei confronti del Comune.

L'aggiornamento dell'intestazione della concessione è effettuato dall'Ufficio esclusivamente nei confronti delle persone aventi titolo, che assumono la qualità di concessionari.

Uno o più concessionari succeduti al fondatore possono dichiarare la loro irrevocabile rinuncia personale o per i propri aventi causa del diritto di sepoltura.



In tal caso la rinuncia comporta accrescimento e non cessione del diritto di sepoltura nei confronti degli aventi titolo residuali.

I concessionari succeduti al fondatore possono richiedere al Comune la divisione dei posti o la individuazione di separate quote della concessione stessa.

Nei casi di cui ai precedenti ultimi due commi, la richiesta deve essere formulata sotto forma di dichiarazione con sottoscrizione autenticata ai sensi dell'art 20 della Legge 15/1968 dei concessionari aventi titolo.

In difetto di designazione di un rappresentante di una concessione il Comune provvede d'ufficio individuandolo nel richiedente o, in caso di pluralità di essi, scegliendolo secondo criteri di opportunità in relazione alle esigenze di eventuali comunicazioni inerenti la concessione.

Trascorso il termine di tre anni senza che gli interessati abbiano provveduto alla richiesta dell'aggiornamento dell'intestazione della concessione, il Comune provvede alla dichiarazione della decadenza.

La famiglia viene ad estinguersi quando non vi sono persone che ai sensi dell'art.60 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria abbiano titolo per assumere la qualità di concessionario o che non sia stato notificato al Comune che siano state lasciate disposizioni ad enti per curare la manutenzione della sepoltura.

Nel caso di famiglia estinta, decorsi dieci anni dall'ultima sepoltura, se ad inumazione, o trenta anni se a tumulazione, il Comune provvede alla dichiarazione di decadenza della concessione.

DECADENZA

La concessione decade quando:

- venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o speculazione;
- in caso di violazione del divieto di cessione del diritto d'uso della sepoltura;
- non si sia provveduto alla presentazione del progetto ed alla costruzione delle opere entro i termini fissati;
- la sepoltura privata risulti in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto, o quando non siano stati osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura;
- in ogni altro caso previsto dalla autorizzazione ad eseguire i lavori.

La pronuncia di decadenza avverrà secondo le disposizioni di cui all'art. 68 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

La concessione è soggetta a revoca secondo quanto previsto dall'art.69 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

L'Amministrazione si intende e resta estranea, in caso di contestazioni che dovessero sorgere tra gli interessati o aventi titolo nell'esercizio del diritto d'uso, all'azione che ne consegue.

Essa si limiterà per le vertenze in materia a mantenere fermo lo stato di fatto fino a quando non si sia raggiunto un accordo tra le parti o non sia intervenuta una sentenza del Giudice di ultima istanza, passata in giudicato.

Il concessionario si impegna all'osservanza delle norme che regolano la concessione e più in generale di tutte le norme vigenti in materia, e dichiara di accettare le eventuali future modifiche che verranno introdotte.

Il presente atto concessorio è soggetto all'imposta di registro e le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del concessionario.

Dalla Civica Residenza li..... Il Dirigente

Per accettazione: il Concessionario

N.B. Per la concessione di sepolture costruite dal Comune da dare a Enti o comunità, gli schemi restano invariati fatta salva l'intestazione del concessionario che deve essere riferita al rappresentante legale dell'Ente o comunità, nonché i soggetti ammissibili nella sepoltura che si identificano con i membri o soci ai sensi del relativo Statuto; l'Ente o comunità deve presentare di volta in volta un'apposita dichiarazione ed una specifica richiesta per ottenere il nulla osta alla tumulazione.



Mod. A

Al Sindaco del Comune di Macerata

Oggetto: DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI TOMBA DI FAMIGLIA

Io sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ e residente a Macerata dal _____

CHIEDO

di poter partecipare al sorteggio per l'assegnazione di una delle 13 tombe di famiglia disponibili presso il civico cimitero di Macerata di cui al secondo lotto – primo stralcio dei lavori di ampliamento del civico cimitero; progetto esecutivo approvato con delibera di giunta n.281 del 2008.

A tal fine allego assegno circolare a titolo di cauzione dell'importo di € 3.500,00 e fotocopia di un documento di identità valido.

In fede

IL RICHIEDENTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Avv. Romano Carancini

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Fontanazza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è affisso, mediante elenco, all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Macerata, 09.08.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Fontanazza

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Macerata li 09.08.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Francesco Fontanazza

La presente copia, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio è conforme all'originale.

Macerata li 09.08.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Fontanazza

INVIO ATTI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Amministrazione Generale | <input type="checkbox"/> Servizio Finanziario |
| <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Affari Generali | <input type="checkbox"/> Servizio Gestione del Territorio |
| <input type="checkbox"/> Servizio Ambiente | <input type="checkbox"/> Servizio Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizio Attività Produttive | <input type="checkbox"/> Servizio Personale |
| <input type="checkbox"/> Servizio Comunicazione | <input type="checkbox"/> Servizio Polizia Municipale |
| <input type="checkbox"/> Servizio Cultura | <input type="checkbox"/> Servizio Scuola, Sport e Partecipazione |
| <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Demografico (per esecuzione) | <input type="checkbox"/> Servizio Sistemi Informativi |
| <input type="checkbox"/> Servizio Entrate | <input type="checkbox"/> Servizio Sociale |
-